



l'urlo

Periodico fondato nel 1995



Pubblicazione periodica a diffusione gratuita - Anno 30 - Numero 103 - novembre 2025

IL NOSTRO BLOG: urloredazione.blogspot.it

l'urlo di Orve!

Orve frequenta l'urlo e le attività di Sottosopra da molti anni, ed è una persona che abbiamo imparato a conoscere e ad apprezzare col tempo. Così abbiamo scoperto che è dotato di una grande sensibilità e di un'estrema delicatezza, certe volte vederlo rapportarsi alle altre persone è veramente incantevole. Se volessimo usare un termine antico e di un altro tempo lo potremmo definire sicuramente un "galantuomo". E di questa idea, che si tratti di un galantuomo, ci siamo ancor di più convinti man mano che abbiamo conosciuto lemi del suo passato che lui, anche se



è una persona estremamente riservata e schiva, ha voluto condividere

con noi. Come sia stato possibile che una persona con un passato tanto difficile abbia potuto sviluppare un animo così gentile ci risulta quasi

inspiegabile. E' una specie di miracolo! Ma a noi basta il semplice fatto che questo sia successo. Da qualche mese in Orve è scattata una molla, qualcosa che lo sta spingendo a scrivere articoli a ritmo impressionante, e molti di quelli che ci ha proposto da leggere sono davvero belli. Fra l'altro non solo articoli, ma anche poesie. Così, per celebrare questa sua svolta straordinariamente produttiva, abbiamo deciso di selezionarne una parte e di inserirli in un numero speciale tutto suo. Crediamo

*proprio che sia giusto così!
Buona lettura!*

LA REDAZIONE DE L'URLO

Voglio rimanere bambino

articolo di Orve

Voglio rimanere bambino! Lo voglio non perché mi pesano gli anni, ma perché mi ricordo di quel bambino infelice senza nessun bacio e senza nessuna carezza. Voglio rimanere bambino per quel bambino che, ancora piccolino, veniva svegliato per andare ad aiutare suo padre nei campi e nel bosco, mentre suo fratello maggiore lo lasciavano dormire tranquillamente. Sì, voglio rimanere bambino perché quel bambino di allora non aveva nulla e non chiedeva nulla. E poi voglio rimanere bambino perché ricordo quel bambino che, quando i pochi amici lo andavano a

chiamare, si nascondeva, un po' per la timidezza e un po' perché si vergognava di suo padre che non c'era un giorno che non fosse ubriaco. Sì, io voglio rimanere bambino perché quel bambino ha tanto sofferto e me lo voglio ricordare così quel bambino, perché, pur essendo piccolo, era più forte di quanto lo sono ora. Io voglio rimanere bambino e voglio ricordarmi di quel bambino di allora sino alla morte, è lui che mi ha fatto diventare ciò che sono oggi. Non ho rimpianti per ciò che non ho avuto perché tutto ciò che ho adesso me lo sono guadagnato onestamente, nessuno mi ha

mai regalato nulla. Sono diventato grande così, senza regali, e per questo voglio rimanere bambino.

SOMMARIO

Editoriale	1
Voglio rimanere bambino	1
I nostri sogni	2
Nulla mi spaventa più	2
Mamma	3
I miei articoli	3
Si vive giorno per giorno	3
Selezione di poesie di Orve	4

I nostri sogni

articolo di Orve

Noi viviamo una vita che spesso è fatta di sogni e di illusioni, viviamo di cose impossibili! Sogniamo meravigliose donne, fantastiche auto, una vita migliore di quella che viviamo, di aver denaro da sperperare per toglierci ogni nostro vizio! Sogniamo meravigliose ville e fantastici viaggi per il mondo, di farci conoscere in tutto il mondo. Viviamo di sogni e per fortuna i sogni non costano nulla! Ti mantengono in vita anche se, purtroppo, sono solo sogni

perché la realtà è un'altra, devi sudare per sopravvivere e per vivere. Io mi accontento di quel poco che ho, che è sempre meglio di nulla! Ho imparato ad accontentarmi, so che la vita è molto dura e che devo rinunciare ai miei viaggi, alle bellissime donne, devo rinunciare ai miei sogni. Ma chi se ne frega! L'importante è vivere anche se non ho una meravigliosa villa o soldi da sperperare, resto sempre la persona che sono e so di poter essere felice

anche non avendo niente, potendo aiutare gli altri quando posso e non pensando solo a me stesso. Non sono le belle auto o i tanti soldi che mi cambieranno la vita, l'apparenza rimane tale, è solo un'illusione. Non importa fare debiti per le vacanze o per un'auto veloce e scattante, solo per poterla mostrare agli altri, solo per poterti mostrare per ciò che non sei! Non inganniamoci e cerchiamo di essere quello che siamo, l'apparenza non inganna nessuno, solo noi stessi.

Nulla mi spaventa più

articolo di Orve

Ormai con tutte le disavventure che ho passato nulla mi spaventa più, vivo in un mondo nel quale prevale l'ignoranza e l'egoismo, dove ognuno pensa solo a se stesso e la mia più grande paura non è stata quando feci l'incidente e passai 40 giorni al centro ustioni di Parma con il bacino fratturato, ma quando decisi di smettere di giocare alle slot macchine. Lì sì che avevo il timore di non riuscire più a smettere perché, anche se ero in cura al SerDP, la tentazione mi veniva assai frequentemente. Allora promisi a me stesso di frequentare solamente i bar che non avessero quei dannati aggeggi. Già... ma ormai i bar sono quasi tutti armati di quei diabolici arnesi, di bar senza se ne trovano veramente pochi, e questo può diventare un grosso problema per chi vuole guarire. Mi chiedo perché lo stato non vieti il gioco d'azzardo e permetta a tutti i gestori di tenere queste macchinette, poi c'è il paradosso che mettono dei cartelli con su scritto: "vietato ai minori di 18 anni", ma poi vedi che ci giocano dei ragazzini. È come con le sigarette o l'alcool! Fatta la legge trovato l'inganno. Fino a quando nessuno si limita a rispettare le leggi sarà sempre un bel

problema. Eh già! anche i gestori dovrebbero controllare i documenti e non fare entrare chiunque a giocare o a bere alcolici ma... al denaro non guarda in faccia a nessuno. Secondo



me se un ragazzino di dieci anni volesse giocare alle slot molti gestori glielo permetterebbero, e tutto questo solo per soldi, e così non si pensa al danno che gli si potrebbe causare. Ma a loro che importa! Comunque ormai nulla mi può fare male perché ho già visto troppe cose sbagliate nella mia vita, troppe persone che si dichiaravano amici veri alla fine si sono rivelati falsi, amici solo nel momento

del bisogno. Collegi di lavoro che facevano il massimo possibile perché io lavorassi anche al posto loro. Viviamo in un mondo dove non esiste più il rispetto del dovere, l'altruismo, ma solo una valanga di mediocri e arroganti egoisti che se ne infischiano se tu lavori il doppio di loro e prendi un quarto di quello che guadagnano. L'importante è fare meno fatica possibile. A me è successo tempo fa di lavorare come lavapiatti in un ristorante dove sono rimasto per nove anni, erano arrivati a dire che ero inutile e che quello che facevo era solo uno spreco di denaro. Sono arrivati a chiedermi anche di pulire le scale e i bagni, a quel punto mi sono ribellato dicendogli che, se avessero voluto che facessi anche quelle cose, mi avrebbero dovuto pagare anche come uomo delle pulizie, visto che avevano mandato via l'addetto alla pulizia per risparmiare. Loro hanno provato a minacciarmi dicendo che se volevo continuare a lavorare per loro avrei dovuto farlo, altrimenti me ne sarei potuto stare a casa. Per fortuna mio cognato mi ha assunto e io me ne sono potuto andare da quel posto. Ho visto talmente tante persone miserabili che non ho più paura di niente.

Mamma

articolo di Orve

Tu, meravigliosa signora, che ci hai fatto crescere con grande sacrificio e amore sì, proprio tu, mia dolce mamma, che hai rinunciato a tutto per i tuoi figli. Ci hai protetti, ci hai consolati, sei sempre stata accanto a noi non abbandonandoci mai, ci hai fatto diventare persone oneste e leali! A noi tenevi tanto e noi te ne siamo grati. Dolce mamma, tu ci hai lasciati ma il tuo ricordo rimane sempre con noi,

nella mente e nel cuore. Io sono molto orgoglioso di essere tuo figlio, il figlio di una donna con il cuore d'oro, una donna che avrebbe aiutato chiunque, anche uno sconosciuto, perché il tuo motto era: "Fate del bene finché potete!". Sai mamma, mi manchi tanto, la tua mancanza si sente! Mi manca la tua protezione, mi manca il tuo sorriso, mi manchi tu! Sicuramente sarai lassù in paradiso e

ci guardi, ci osservi. Mamma, per favore, dacci un segnale quando facciamo qualcosa di ingiusto, noi tutti vorremmo che tu fossi ancora qui con noi per darci i tuoi insegnamenti, purtroppo non ci sei ma faremo in modo che tu possa essere orgogliosa di noi, non deludendoti e non lasciando che i tuoi insegnamenti siano dimenticati. Grazie mamma per tutto ciò che hai fatto per noi, ti vogliamo bene!

I miei articoli

articolo di Orve

Non so se i miei articoli vi piacciono oppure no, non so nemmeno se vi interessano e, com'è giusto che sia, potete anche dirmi che non vi interessa nulla delle vicende della mia vita, di quello che ho passato. E vi capirei! Certamente le disavventure degli altri spesso non interessano un granché, eppure io sono certo che non sono il solo ad aver vissuto certe cose, per questo scrivo non solo per me ma per tantissima altra gente che ha vissuto una vita come la mia, magari anche peggiore. E allora io scrivo per sfogarmi e scaricare la mia frustrazione, e se non vi interessa perdonatemi, ma scrivo anche per chi ha vissuto come me e, però, non ha modo di scrivere e di raccontarsi. Io, come molti, sono nato senza un po' di affetto e senza un po' d'amore, giocavo ogni giorno da solo

in un castagneto del mio paese, mi sono costruito la mia spada in legno e giocavo inventandomi storie tutto da solo, anche perché dove sono cresciuto quando ero bambino non c'erano altri amici con cui giocare, ero solo. Passavo il tempo a immaginare di essere un guerriero in lotta contro fantasmi, in quel tempo non mi sentivo solo perché giocavo e lavoravo con mio padre. Posso dire che la solitudine non mi dava fastidio. Quel bambino adesso è cresciuto, a 60 anni mi ritrovo nuovamente solo e vi dico che mi sento di nuovo quel bambino di una volta. Certamente adesso non gioco più come una volta, ma continuo a credere che stare soli non è poi così male, soprattutto se non hai accanto persone che giocano con i tuoi sentimenti. Oggi si fa fatica ad

incontrare persone leali, magari una donna che ti accetti per quello che sei, magari di donne così ce ne sono in giro, ma io credo che siano veramente rare a trovarsi, sarebbe come vincere al Superenalotto! Io ho tanti rimpianti, forse il più grande è la sensazione di aver rovinato la mia giovinezza stando con persone che, alla fine, non meritavano nemmeno che le salutassi. Ormai quel tempo l'ho gettato al vento e non mi rimangono che questi pochi anni, e io li vorrei passare con persone che stimo e ammiro, li vorrei passare con persone con il cuore buono e che con le quali si possa essere amici. Decideranno loro se la mia amicizia possa andar bene o no. Io queste persone credo di averle trovate sono quelli del gruppo de *l'urlo*, tutti, nessuno escluso.

Si vive giorno per giorno

articolo di Orve

Si vive giorno per giorno, guardando al presente e al futuro ma occorre non dimenticare il passato, gli sbagli commessi, è bene non ripeterli. Andiamo avanti proseguendo la nostra strada, troveremo difficoltà e grandi ostacoli da superare, ma bisogna proseguire perché è importante arrivare alla meta, per noi e per i nostri famigliari. Quale meta? Io credo che sia importante lasciare a

chi verrà dopo di noi un certo benessere che non sia solo economico, ma anche di sicurezza e serenità. E non parlo solo della mia famiglia, parlo di tutta la società. Non è certamente un traguardo facile da realizzare, di ostacoli ce ne sono talmente tanti da far spavento, ma non bisogna abbattersi, anzi, bisogna combattere fino a quando si ha la forza. Se poi non sarà possibile

arrivare alla meta vorrà dire che dovremo confrontarci col fallimento, ma perlomeno non avremo rimpianti, potremo dire: "Io ci ho provato!". Aspettare a braccia conserte non serve a niente, se aspetti che qualcuno faccia qualcosa per il futuro della tua famiglia o per il bene comune... rimarrai a bocca asciutta! Se non ti sudi i tuoi obiettivi nessuno ti darà niente per niente, le favole o i

film sono solo favole o film, e io non ci credo, sono illusioni che non si realizzano nella realtà. Io tengo molto a questa cosa: quando lascerò questo

mondo tutti devono sapere che perlomeno io ci ho provato tentato fino all'ultimo respiro, se c'è amore ci deve essere anche sacrificio, un

sacrificio fatto con grande volontà. Io non ho paura di amare, non ho paura nemmeno di fare sacrifici. E questo vorrei che fosse ricordato di me.

Selezione di poesie di Orve

Nonna

102 candeline hai bruciato
Sei la nonna che ho sempre amato,
ti vedo bella ma stanca
e questo non mi affranca.
Mia cara dolce nonnina
tu sei una bellissima regina,
nel cuore ti porto con me
sei la nonna più bella che c'è.
Nel bene e nel male
Sei una nonna speciale!
Mia cara nonnina
prendi la tua medicina,
Il mio affetto ti voglio dare
sei una persona speciale,
tanto mi hai insegnato
che il valore della vita va conquistato.
Tu sei la mia nonna speciale,
sei una nonna da cullare.
Sei la mia nonnina
sei come una bambina,
con tanto amore
ti porto nel mio cuore.
Tante candeline hai soffiato,
ma non aver fretta di andartene via
sei la nonna più bella che ci sia.

Il vizio

I soldi non bastavano mai
allora mi sono messo nei guai,
alle slot ho cominciato a giocare
sperando di poterli recuperare.
Tante ore a pigiare un bottone
le monete scivolavano giù come sapone,
il mio portafoglio si alleggeriva
e nessuna speranza era più viva,
mi tormentavo perché non vincevo
e intanto altre monete mettevo!
Speravo in un colpo di fortuna
ma di monete... ne vededevo nessuna!
I miei pochi soldi erano finiti
e i miei desideri tutti quanti puniti,
il nervoso mi assillava fortemente
ma di vincite proprio niente,
e tornavo anche il giorno seguente.
Pensavo, sono proprio un deficiente
non capisco proprio niente!
Con il gioco mai vincerai
prima o poi lo capirai!
Intanto goditi i tuoi guai,
a mangiare hai rinunciato
perché hai giocato
le sigarette ti sei bruciato
perché non hai incassato.
Il vizio devi abbandonare
se vuoi tornare a nuotare
alza la testa e fuori il coraggio

lascia il gioco, è un bellissimo viaggio
un viaggio verso la vita reale
un viaggio per non farti più del male.

Voglio

Voglio essere sempre presente
nel prendere
voglio essere sempre presente
nel futuro
voglio essere sempre presente
con voi amici cari
voglio donarvi il mio pensiero
voglio donarvi il mio cuore
voglio donarvi il mio affetto
vi dono il mio cuore
abbiate cura
custoditelo con amore
è l'unico che ho
un cuore dolce e sincero
un cuore che dona tanto amore
vi dono la mia sincerità e l'affetto
non pretendo altro che rispetto
grazie amici miei
donare è come amare
la vita senza amore è una vita vuota

Per un amico

Caro amico
Il tuo matrimonio è finito,
ma inizia una nuova vita
e all'inizio sarà in salita.
Piano piano ce la farai
e la luce la rivedrai.
Non mettere fretta
alla tua vita,
Fatti una bella gita
fretta e amore
non fanno battere il cuore,
pian pianino
cambierà anche il tuo destino,
la fretta porta solo guai
e penso che tu non ne vorrai,
se sarà destino
troverai una donna
che ti starà vicino
ma, nel frattempo,
getta al vento
il tuo malcontento
se con calma aspetterai
un grande amore troverai!
Lo devi solo coltivare
come un vero uomo sa fare.
Amico mio caro
è un periodo amaro
ma... in bocca al lupo,
presto il tuo tempo cupo
come un giorno sgradito
sarà finito.

Risposta di un amico

Quella che segue è la risposta che l'amico, a cui era indirizzata la poesia di Orve, ha voluto leggere in redazione. E' una risposta che ci ha commossi tutti soprattutto perché coglie un lato del carattere di Orve assolutamente vero. Chiudiamo questo numero con questo splendide parole (N.d.R.):

Caro Orve, amico di disavventura, sei una persona meravigliosa! Noi de l'urlo siamo riusciti, piano piano, ad aprirti il cuore e a farti esternare il meglio di te. Da uomo chiuso sei diventato un grande uomo! Ne hai passate tante in vita tua ma il tuo cuore è rimasto sempre puro, malgrado il tuo vissuto sia stato tormentato. Sei migliorato come migliora il buon vino e per questo io (e noi della redazione) ti vogliamo bene! Sei il buono che ogni uomo, malgrado il proprio passato, dovrebbe avere. Grazie di esserci.



PER CONTATTARCI

via telefono:

0516501101

0516501102

(i telefoni sono attivi il giovedì
dalle 19:00 alle 21:00)

via mail:

lurlo.redazione@gmail.com

per posta:

**Redazione de l'urlo c/o
SerDP - S. Giovanni in Persiceto,
via Marzocchi n° 2
40017 San Giovanni in Persiceto**

il nostro blog:

urloredazione.blogspot.it